

MOVIMENTO SACERDOTALE MARIANO

Ave Maria

1° gennaio 2020 – Maria SS. Madre di Dio

Cari membri del Movimento Sacerdotale Mariano,

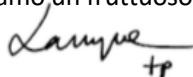
Sapete tutti che ho lasciato la responsabilità generale del Movimento Sacerdotale Mariano. Vi spiego di nuovo che fu per me solo in obbedienza alla volontà di Maria, espressa attraverso una serie di coincidenze. Avevo chiesto al Cardinale Prefetto della Congregazione per il Clero un aiuto per poter continuare a svolgere questa sublime Missione. La sua risposta terminava così: "Vi invito dunque ad obbedire al vostro superiore." Ora, il Messaggio del Libro, nella mia lettura quotidiana, era quello del 20 novembre 1982. L'ho aperto appena dopo la lettura della lettera del Cardinale. E cadono sotto i miei occhi quelle parole della Madonna: "la virtù che lo amo di più nei miei figli sacerdoti è quella della ubbidienza." E la frase seguente parlava esplicitamente di *ubbidire ai suoi superiori*. Per me fu una indicazione chiarissima della Madonna. Sempre mi sono lasciato guidare dal Libro Azzurro, e sempre lo farò. E, mi auguro, così anche voi. Io ubbidisco dunque al mio superiore, che non vuole che io continui ad essere Responsabile Generale del M.S.M. Ubbidisco alla Madonna, mia Madre e Regina. Comunque, il Movimento è Suo e Lei lo porta avanti, come dice ripetutamente. Su quest'ultima affermazione erano capitati anche P. Quartilio ed Otavio, aprendo il Libro a caso, appena tornati dall'ultima ospedalizzazione di don Stefano, il 15 giugno 2011.

Quest'anno ho visitato 68 città in 7 Paesi, con 27 voli aerei, presiedendo 96 cenacoli, ai quali hanno partecipato un Cardinale, 11 Vescovi, circa 350 sacerdoti, e circa 74000 fedeli. Ho incontrato inoltre, per presentare a loro il Movimento, un Nunzio Apostolico, un Cardinale, 8 Vescovi e circa 400 sacerdoti, 600 seminaristi, alcune religiose e migliaia di fedeli.

Nel corso dell'anno 2020, andrò in Kenya, in alcuni Cenacoli regionali italiani, e in Oceania.

Hanno partecipato ai nostri Esercizi internazionali a Collevalenza, sotto forma di un continuo Cenacolo, 6 Vescovi, 180 sacerdoti e alcuni fedeli responsabili regionali del Movimento. Erano rappresentate quest'anno 34 nazioni. Durante questi Esercizi, seguendo fedelmente il nostro Statuto, ci siamo scelti il nuovo Responsabile Generale nella persona di don Luca Pescatori, sacerdote diocesano di La Spezia (Italia), che è il Responsabile Regionale della Liguria. Gli auguriamo un fruttuoso ministero in questa sublime Missione di guidare, a Nome della Madonna, il M.S.M. in questi ultimi tempi.

Vostro piccolo fratello, don Laurent Larroque



Cari membri del Movimento Sacerdotale Mariano,

sono don Luca Pescatori, sacerdote diocesano di La Spezia in Italia, vi scrivo questa lettera circolare consapevole che il dono e la responsabilità che mi sono capitati il 27 giugno scorso a Collevalenza sono enormi. Essere il Responsabile, Coordinatore Generale di quest'opera della Madonna è un pensiero che dà le vertigini, ma non bisogna pensare, bisogna farsi condurre e vivere nella Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria. Nel Suo Cuore siamo uniti ed insieme lavoriamo e combattiamo seguendo le Sue direttive, in questo Tempo così particolare, difficile e doloroso. La nostra Madre ci accompagna e ci offre il vero rifugio del Suo Cuore Immacolato.

Appena finiti gli Esercizi Spirituali a Collevalenza, nei primissimi giorni di questa nuova responsabilità, ho partecipato ad un pellegrinaggio con 12 sacerdoti alla casa della Madonna a Efeso e alla grotta dell'Apocalisse a Patmos. Con grande gioia abbiamo potuto vivere i cenacoli in quei luoghi santi così significativi per noi ed in quei Paesi, Turchia e Grecia, probabilmente mai raggiunti dal messaggio del MSM.

In questi mesi ho potuto prendere contatti con diversi membri del MSM nel mondo e visitare alcuni cenacoli in Italia ed a Madrid in Spagna. Per il 2020, il calendario dei cenacoli italiani sarà pubblicato sul sito www.msm-mmp.org. Non ho ricevuto il permesso di dedicare molto tempo durante l'anno per visitare i cenacoli nel mondo come p. Larroque (che dobbiamo tutti ringraziare per essersi così tanto speso per l'opera della Madonna!): se il Signore e la Madonna lo vorranno, questo tempo aumenterà, altrimenti resterà molto limitato; mi affido quindi ai vari responsabili perché animino e curino quanto meglio le zone loro affidate, so che ci saranno vari sacerdoti disponibili a visitarle al posto mio: questa è opera della Madonna e, al di là della mia gioia di visitarvi di persona e della speranza di riusciri veramente, le persone sono secondarie e l'importante è che ovunque si annuncii e si viva con fedeltà quello che la Madonna ci chiede.

Attendo i sacerdoti agli Esercizi Spirituali Internazionali a Collevalenza dal 21 al 27 giugno 2020. Chiedo ai laici di invitare i loro sacerdoti a partecipare e, se necessario, di aiutarli in qualche modo. Sono molto contento che in varie zone del mondo ci siano ulteriori Esercizi Spirituali del MSM: chi proprio non può partecipare a Collevalenza partecipi almeno agli Esercizi locali, non lasciate passare questa grazia del Cenacolo continuo.

Le informazioni per gli Esercizi Spirituali a Collevalenza possono essere chieste a P. Florio Quercia, via del Ronco 12 (Padri Gesuiti), 34133 Trieste, Italia; e-mail: querciaflorio@tiscali.it; tel.: (+39) 333.6322248. Guardando più avanti, stiamo già cominciando ad organizzare gli Esercizi Spirituali del 2022 a Fatima, in occasione del 50° anniversario della nascita del MSM: saranno previsti sia gli Esercizi per i sacerdoti che un Ritiro per Laici, in linea indicativa dal 26 giugno al 3 luglio 2022.

Vi chiedo di pregare perché la Causa di Beatificazione di p. Nazareno Lanciotti, ormai verso la conclusione, possa andare a buon fine in breve tempo: quanto alla Causa di Beatificazione di don Stefano Gobbi, rinnovo la richiesta già fatta da p. Larroque di inviare le proprie testimonianze quanto prima, per essere pronti a presentarla.

Nel nuovo incarico che mi è stato affidato, vi propongo una riflessione che spero aiuti a vivere questo Tempo alla sola luce dei messaggi della Madonna, facendoci guidare dalle Sue parole invece che dalle tante voci che disorientano.

1

Il 13 maggio 2010 Benedetto XVI, nell'omelia della S. Messa celebrata nella Spianata del Santuario di Fatima, ha detto: *"Si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa. [...] Possano questi sette anni che ci separano dal centenario delle Apparizioni affrettare il preannunciato trionfo del Cuore Immacolato di Maria a gloria della Santissima Trinità"*. Il Papa sottolineava come la Chiesa è ancora in cammino verso il preannunciato trionfo e pregava che esso arrivasse al più presto. Sembra un'eco delle preghiere dei Salmi "Signore, fino a quando?"...

In questo contesto spirituale dobbiamo leggere la richiesta che il Papa Francesco fece al Patriarca di Lisbona poco dopo la sua elezione, di consacrare alla Madonna di Fatima il suo pontificato, cosa che avvenne il 13 maggio 2013.

La Madonna, Madre della Chiesa, non lascia cadere a vuoto la voce della Chiesa, e siamo certi che continui ad intervenire durante questo pontificato per realizzare quanto promesso a Fatima, e confermato nei dettagli attraverso il Libro Azzurro. Non lo speriamo semplicemente come una favoletta consolante, noi ne siamo certi: il trionfo del suo Cuore Immacolato arriverà, ma solo alla fine di un periodo che Lei annuncia essere di "purificazione", un termine che sottintende il più grande bene attraverso la strada della prova e della sofferenza. La Madonna ha definito il nostro tempo "l'undicesima stazione" della Via Crucis (11 febbraio 1979)... Arriverà la dodicesima, e poi il silenzio della tredicesima e della quattordicesima... dove tutto sembra finito, rovinato in maniera irreparabile.

Cristo si mostra regnante solo il giorno di Pasqua ma già regnava dalla Croce, Cristo regnava anche durante il Sabato Santo, Cristo regna anche quando non sembra, anche quando è abbandonato e tradito da tutti, anche da chi doveva essergli più vicino. Solo chi era con la Madonna non lo ha abbandonato. Come già sul Calvario, Cristo regna anche nella storia della Chiesa e la guida, anche quando le sue vicende sono impreviste o non facilmente comprensibili.

La nostra Madre ci annuncia che siamo nel Venerdì Santo della Chiesa: c'è un tempo, ed è questo, in cui la Chiesa vive la sua più grande difficoltà sotto il più grande tentativo del maligno di distruggerla, soprattutto tramite le deviazioni nell'insegnamento della fede. Esso vuole far entrare nella Chiesa una mentalità che non proponga all'uomo la liberazione e salvezza dal male e dal peccato, ma la felicità e la pace al di fuori della perfetta fedeltà a Cristo, anche accettando il peccato. Questo non deve meravigliarci: è lo stesso metodo tentato con Gesù nel deserto, e poi poco dopo con Pietro che voleva convincere Gesù a rifiutare l'idea della croce, e con gli apostoli altre volte... Vuole portare quindi la Chiesa a essere il contrario di se stessa: assomigliare al "mondo" credendo così di essere più somigliante a Gesù. *"L'errore viene diffuso nella maniera più pericolosa, cioè come un modo nuovo e aggiornato di comprendere la verità; e si finisce con il sovvertire le stesse verità che sono il fondamento della fede cattolica. Non si negano apertamente, ma si accolgono in maniera equivoca giungendo nella dottrina al più grave compromesso con l'errore che si sia mai compiuto"* (28 gennaio 1979).

È una mentalità alternativa a Cristo, che va in un'altra direzione, che esteriormente lo rispetta ma non lo ritiene necessario, quindi lo ritiene inutile, addirittura un'utopia: in poche parole una mentalità anticristica. Il maligno vuole portare nella Chiesa la mentalità anticristica e portarla all'apostasia. È il vero abbandono di Cristo oggi, il vero male della Chiesa, il suo vero Venerdì Santo. È un problema vecchio, pensiamo ad es. al Modernismo all'inizio del XX secolo, esso si è solo "scatenato" in questi ultimi Tempi. Anche il messaggio del 13 marzo 1990 su questo aspetto è chiaro.

Il caro p. Michael Gaughan nel 2008 ci ha lasciato una bella meditazione dal titolo "The clouds are gathering", le nuvole si stanno addensando... il titolo era molto pregnante. Ad oggi si sentono già dei forti tuoni, alcuni fulmini e raffiche di vento già stanno creando scompiglio e qualche danno: la tempesta tanto annunciata dalla Madonna è cominciata. Sì, non temo di dire che la tempesta sia in corso oggi, i segni ci sono e non possono essere trascurati.

Come le tempeste della natura ci spaventano, anche in questa "tempesta spirituale" siamo tentati di agitarci, ma la tempesta porterà alla purificazione e alla rinascita della fede nella Chiesa. Non dimentichiamoci mai che l'esito promesso è questo. È promesso, quindi è garantito ed è inarrestabile. L'Immacolata non si ferma davanti alle nubi oscure, le disintegra con la luce di Dio che sgorga potente dal Suo Cuore Immacolato. Non accontentiamoci allora di guardare la tempesta e nemmeno di essere solo allarmati, perché lei ci chiama ad essere non spettatori ma apostoli, ad agire per il trionfo del suo Cuore Immacolato. È per noi un grande dono essere chiamati a collaborare!

2

In questa tempesta apostatica, molti sono anche tentati voler individuare i precisi responsabili della Confusione nella Chiesa, limitandosi a dare giudizi e sentendosi in pace con la propria fede perché "si è trovato il colpevole". Nella Chiesa c'è chi attribuisce la responsabilità a "quei teologi", chi dice "quei gruppi ecclesiali", chi dice "quegli ecclesiastici" e chi dice "alcuni in Vaticano". Nei messaggi del 1989 la Madonna conferma che la Confusione viene operata dall'interno della Chiesa, anche tramite alcuni Pastori, alcuni consapevolmente ed altri meno. Lei ce lo spiega senza indicare i soggetti precisi, ma solo svelandoci il contesto in cui essi operano (13 giugno 1989). Lei sa chi erano ieri e chi sono oggi, a noi è dato solo di vederne l'opera e ci chiede quindi agire come sua schiera, lasciando a Lei il compito di vincere la testa di quest'opera maligna. "Ella ti schiaccerà la testa" (Gn 3,15) (8 luglio 1977; 8 settembre 1990).

La Madonna vive, quindi, con noi il Venerdì Santo della Chiesa ma ci chiede di non perderci in discorsi e giudizi. Lei ha vissuto il Venerdì Santo nel più grande dolore ma con atteggiamento interiore profondamente diverso dal nostro.

"Vedete se oggi vi è un dolore più grande del mio: mio figlio Gesù è oltraggiato, vilipeso; è ancora abbandonato e tradito dai suoi [...] La Chiesa, suo mistico Corpo, viene ancora lacerata dalla divisione e minacciata dall'errore. I figli fedeli sono chiamati a grandi sofferenze, ed a sopportare l'insulto e l'oltraggio da parte di coloro che non mi ascoltano. [...] Quanti sono quelli che ogni giorno si perdono, travolti da questa generale e pericolosa confusione! Partecipate al mio dolore di Madre. Non giudicate nessuno, non condannate nessuno. Pregate, amate, portate la croce di questa sofferenza con Me, per la salvezza di tutti." (30 giugno 1982)

Lei ha imparato da Gesù stesso come si vive il Venerdì Santo e qual è la strada della Pasqua.

"Non giudicate mai. Non condannate nessuno. Il vostro compito è solo quello di salvare con la forza soprannaturale della vostra preghiera, della vostra sofferenza e della vostra immolazione.

Il miracolo dell'Amore misericordioso di Gesù sta per compiersi nel vostro tempo." (27 ottobre 1988)

"- Qui vi voglio insegnare a soffrire. Mio Figlio Gesù [...] soffre senza un lamento; mansueto come un agnellino è inchiodato alla Croce. Ecco la strada su cui oggi vi chiamo: quella del Calvario che deve essere percorsa da voi con docilità [...] - Qui vi voglio insegnare a tacere. La Parola di mio Figlio si fa silenzio in questi ultimi momenti. Ora parla con la vita. [...] Imparate oggi soprattutto a tacere. Fate silenzio dentro di voi per ascoltare solo la sua divina Parola. Fate silenzio attorno a voi. Non rispondete alle critiche, alle calunnie [...] agli scherni e alle offese di chi vi perseguita. Non giudicate nessuno. Nei momenti che vi attendono sarete sempre più chiamati a fare silenzio. Parlerete con la vita. E dalla vita nascerà anche per voi, sulla croce, la parola di amore per tutti e di completo abbandono al volere del Padre." (8 aprile 1977)

Oggi si tende a parlare tanto, a esprimere giudizi e a pregare poco oppure male. La confusione genera profondo dolore per la Chiesa, ma il dolore per la Chiesa non è sufficiente come risposta, esso è fecondo solo nella fedeltà a Cristo esattamente nel modo che ci insegna nostra Madre. Una preghiera carica di giudizio, e magari anche di rancore, non serve.

La nostra Madre celeste ci chiede, allora, di combattere questa tempesta spirituale con le armi spirituali: consacrazione al Suo Cuore Immacolato, preghiera (i Cenacoli), fedeltà al Vangelo, testimonianza, offerta, riparazione, fiducia.

Lei è stato questo nel Venerdì Santo, e questo ci insegna ad essere. Dopo la morte di Gesù e tutto il Sabato Santo, nel grande silenzio del Suo dolore e della Sua fede Immacolata, Lei sarà la presenza forte che pregherà per riparare il rifiuto vissuto dal Suo Figlio, e riparare il tradimento degli apostoli. Lei è l'unica che prega per loro e la futura Chiesa, generata dal Suo Figlio e della quale da Lui stesso è stata costituita Madre. Lei è la forza nascosta della Chiesa nascente.

Lei stessa ci dice: *"Lasciatevi condurre dalla mia Luce, che risplenderà sempre di più, perché questi sono i miei tempi."* (23 maggio 1987) /// *"Correte nel sicuro rifugio del mio Cuore Immacolato, perché dobbiamo vivere insieme l'ora della più grande prova, che è ormai giunta per voi, per la Chiesa e per tutta l'umanità".* (15 settembre 1992) /// *"Perché nel sicuro rifugio del Mio Cuore Immacolato, che la Santissima Trinità vi offre come arca di salvezza, in questi ultimi tempi, attenderete, nella fiducia e nella preghiera, il ritorno nella gloria di Gesù, che porterà il suo Regno nel mondo e farà nuove tutte le cose".* (1° gennaio 1996)

Don Stefano ci ripeteva continuamente che la consacrazione va fatta e vissuta. Meditiamo con attenzione il nostro Atto di Consacrazione, è una vera scuola di vita. La Madonna ci chiama ad essere dei soldati forti delle Sue armi spirituali, alle Sue direttive, di Lei che si definisce la nostra Condottiera. Non è possibile essere collaboratori di questa Sua opera al di fuori di quanto ci chiede Lei. Se crediamo che il Movimento Sacerdotale Mariano sia veramente opera della Madonna, non possiamo "correggere" le Sue indicazioni o viverle "a modo nostro": saranno modi buoni, certo, ma sarà altro rispetto a quanto ci chiede come Movimento Sacerdotale Mariano. Il Movimento Sacerdotale Mariano non è una devozione mariana, è una vita, una dedizione, potremmo dire una dedicazione al Cuore Immacolato di Maria: seguendo quanto la Madonna ci dice nel Libro Azzurro, vivendo la consacrazione al Cuore Immacolato, non possiamo più affrontare la vita in altro modo.

"Se vivete quanto vi ho indicato e percorrete la strada che vi ho tracciato, camminerete sicuri sulla via della consacrazione che mi avete fatto e realizzerete il grande disegno del trionfo del mio Cuore Immacolato. Altrimenti sarete fermati dai dubbi, dallo scoraggiamento, dalle difficoltà, dall'opposizione che trovate. Vi fermerete e non sarete pronti ad adempiere quanto Io ho disposto per voi e che, oggi, è così necessario per la salvezza del mondo ed il rinnovamento della Chiesa, di cui sono Mamma." (9 novembre 1984) /// *"Solo in questo modo potete continuare a combattere con me per la sicura vittoria; altrimenti siete già diretti verso la sconfitta."* (22 agosto 1976)

Solo vivendo la consacrazione possiamo essere fedeli combattenti come lei vuole per il Suo esercito, un esercito che abbia la forza della fiducia in Lei come i bambini piccoli l'hanno nella loro madre. Solo così si capiscono meglio le parole del 18 ottobre 1975 "Siate nella gioia", che don Stefano ci raccomandò prima di partire per il Cielo.

3

Potremmo infine chiederci "perché, Signore, permetti che la tua Chiesa sia sottoposta a questa prova?"...

Purtroppo emerge che una certa parte della Chiesa, laici, religiosi, pastori, sembrino seguire, apprezzare ciò che nasce da queste deviazioni della dottrina, da questa Confusione, e preferire un altro insegnamento rispetto al Magistero; in alcuni casi spingono perché il Magistero cambi... nella Confusione cresce la Divisione (11 feb. 1979)... Ma allora si capisce che, oltre ai nostri peccati, finché questa situazione è presente nella Chiesa, il trionfo del Cuore Immacolato non può compiersi. Ecco, il Signore sta permettendo che nella Chiesa tornino fuori i problemi dottrinali, le "malattie spirituali" nascoste o dormienti, le maschere, i progetti volti a cambiare la Chiesa, a cambiare la vita dei comandamenti, dei sacramenti, delle virtù, così che attraverso la purificazione Essa di nuovo risplenda della luce di santità che l'Immacolata le ridona, a gloria della SS. Trinità.

È un processo di guarigione della Chiesa, una purificazione che si rende necessaria.

La nostra risposta dev'essere chiara: vivere con l'amore di un combattente. Quindi: fedeltà al Vangelo e al Magistero, testimonianza fedele con la vita e – quando necessario – con le parole dando ragione della fede, preghiera per chiedere il dono dello Spirito Santo su tutta la Chiesa a cominciare dal Papa, che ne deve essere il primo ascoltatore e l'eco.

"Figli prediletti, siate fedeli e forti annunciatori del Vangelo. Vedete come la verità, contenuta nel Vangelo, viene oscurata dal razionalismo, lacerata dagli errori che sempre più si diffondono: così molti si allontanano dalla vera fede. Vivete alla lettera il Vangelo di mio figlio Gesù. Annunciate alla lettera il Vangelo che vivete. Non cessate di diffondere sul mondo, pervaso dalla tenebra dell'errore e della apostasia, la luce della Verità. Siate voi gli apostoli della nuova evangelizzazione in un mondo diventato pagano, quasi duemila anni dopo il primo annuncio del Vangelo." (24 giugno 1997)

Non dobbiamo agitarci. Il Vangelo è tutto per noi ed il Magistero ne insegna l'attuazione. Se anche qualcuno lo mettesse in dubbio, facesse cose diverse, volesse provare nuove vie... Restiamo fedeli al Vangelo ed al Magistero!

Più ci sembra che questa confusione aumenti, più aumentino la nostra preghiera ed i nostri atti di riparazione.

Nell'Atto di Consacrazione, la Madonna ci chiede di pregare molto per il Papa e di formare una barriera contro la contestazione al Magistero. Siamo nel 2020, centenario della morte della piccola S. Giacinta Marto, che tanto ha offerto le sue sofferenze per i peccatori e per il Santo Padre. Ogni volta che qualcuno le chiedeva di pregare per qualcosa, lei aggiungeva sempre “...e per il Santo Padre! (e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria)”. Dobbiamo chiederci: perché la Madonna insiste sempre sul Papa? Perché alla fine del secondo segreto ha detto, tra le altre cose, che se non si ascolteranno le sue richieste “il Santo Padre avrà molto da soffrire...”? Proviamo a non guardare queste sofferenze solo da un punto di vista umano, ad es. le persecuzioni ecc., ma da un punto di vista spirituale...

Ricordando la visione che solo S. Giacinta ha avuto presso il pozzo della casa di Lucia (*Terza Memoria, 6: il S. Padre in ginocchio in una casa circondata da persone che imprecavano e tiravano pietre*), mi permetto di condividere una riflessione. Questo richiamo insistente a pregare per il Papa e a formare una barriera per difendere il Magistero può essere visto come se noi, Chiesa (e a maggior ragione noi come MSM), siamo quelli che rendono forte questa casa che difende dal maligno il ministero del Papa ed il Magistero, e che se vengono meno la nostra preghiera e la nostra offerta (se noi del MSM non viviamo bene la nostra consacrazione al Cuore Immacolato), si indebolisce la barriera che difende il ministero del Papa ed il Magistero, che vengono raggiunti da un numero sempre maggiore di sassi e colpi (cioè da opere del maligno) e poi vengono feriti... bloccati... in qualche misura annientati... Sta a noi combattere con le armi che ci ha dato la Madonna perché il Magistero ed il ministero affidato al Papa, di confermare i fratelli nella fede, sia protetto dal male e sia sostenuto e difeso come Lei si aspetta da noi. La Madonna insiste molto su questo, tanto da chiedercelo come secondo impegno nella nostra Consacrazione al Suo Cuore Immacolato. I messaggi che lo chiedono sono innumerevoli.

Essere uniti al Papa non significa applaudirlo e basta, essere sempre contenti, significa prima di tutto difendere dall'azione del maligno il suo ministero petrino con la nostra preghiera ed i mezzi spirituali che abbiamo a disposizione. Nessuno nella Chiesa può sentirsi esentato, perché ognuno nella Chiesa ha una parte di responsabilità nel sostegno a quel ministero che, fin dai tempi di Pietro, è il più sottoposto alle insidie del maligno.

Nella Chiesa non possiamo comportarci come si fa nei partiti politici, “mi piace” – “non mi piace”, “sono contento” – “non sono contento”, “prego” – “non prego”; le persone che non sentono il dovere di difendere spiritualmente il Papa lo indeboliscono, questo non fa parte della tradizione spirituale della Chiesa... la Madonna già dai primi anni dice che si aspetta da noi un atteggiamento diverso: “*verrà però il momento in cui, come Gesù sulla via del Calvario, sarà abbandonato quasi da tutti. Allora questi miei figli saranno il suo conforto e la sua difesa, e vinceranno con Me la più grande battaglia della Chiesa*” (23 settembre 1973). Arriverà poi a dire “*Dove sono ora i Sacerdoti che sono vicini a questo primo Sacerdote? Siate voi, Sacerdoti consacrati al mio Cuore Immacolato, i più vicini al cuore del Papa. Pregate per Lui, soffrite con Lui, state sempre con Lui*” (9 novembre 1975). Vicini con la fedeltà al Vangelo, e vicini nel sostegno e difesa spirituale.

In questo Tempo della Confusione, a maggior ragione dobbiamo pregare perché lo Spirito Santo gli ispiri come guidare la Chiesa e come difendere la fede, e sia vero strumento della SS. Trinità per la sua purificazione. La Madonna ci chiede sempre e solo questo e poi il Signore guida tutto per il bene della Chiesa, che ci piacciono le strade che Lui permette oppure che non ci piacciono. Noi però sappiamo che siamo nelle Sue mani misericordiose, e dalle Sue mani ci offre Maria... Allora dobbiamo veramente confidare tanto in Lei, perché ci ha detto tutto quello che riguarda questo “Tempo”.

Il trionfo del Suo Cuore Immacolato inizia già nel nostro combattimento, soprattutto nel modo di combattere, ed è tanto più grande quanto più assomiglia al Suo. Se confidiamo, ripeto che non c'è posto per l'agitazione, per le discussioni, per i metodi umani di risolvere col “chiasso” dei discorsi, degli articoli di giornale, dei messaggi con internet ecc...

Così, come frutto del rifugio del suo Cuore Immacolato, ci dona la pace. “*Segno del mio materno trionfo è la pace che già da ora io voglio portare nel cuore di tutti i miei figli: di quelli che mi ascoltano, mi seguono, si consacrano al mio Cuore Immacolato.*” (5 luglio 1985) // “*Nell'oscurità profonda di questo vostro tempo, se vivete con Me, voi potete già intravvedere il chiarore dei tempi nuovi che vi attendono.*” (1° gennaio 1991)

Allora vivremo anche meglio i nostri cenacoli. I cenacoli sono la nostra forza di intercessione. Consideriamo questo Tempo di purificazione come Tempo di Maria, come “un lungo e continuo anno mariano”, ed accogliamo queste parole del 1987: “*Durante questo anno Io chiamo tutti i figli della Chiesa a raccogliersi con Me in Cenacoli d'incessante preghiera. Soprattutto desidero che venga recitato spesso il santo Rosario, specialmente da parte dei piccoli, degli ammalati, dei poveri e dei peccatori. Avvolgete il mondo con la catena del Rosario per ottenere su tutti grazia e misericordia. Moltiplicate i vostri Cenacoli di Preghiera.*” (10 giugno 1987)

Sottolineo la richiesta della Madonna: “moltiplicate i vostri Cenacoli di preghiera”. Non accontentatevi di quello che già avete fatto fino ad ora, provate a vedere come farne di più... chiedete questa grazia alla Madonna, chiedete e provate. Lei dice che basta essere in due per fare un cenacolo. Mi raccomando che sia ben fatto: invocazione allo Spirito Santo, Rosario, preghiere per il Papa, un messaggio dal Libro Azzurro e consacrazione al Cuore Immacolato. Nessun altro messaggio, nessun altro testo durante i cenacoli. Se potete, pregate davanti ad un'immagine della Madonna di Fatima, per ricordarvi che Lei in persona ha iniziato quest'opera nel 1917 e nella quale ha chiamato don Stefano e noi dal 1972 in poi.

Suggerisco di trovarci tutti - spiritualmente uniti in tutto il mondo anche se ognuno nei propri cenacoli – il 20 febbraio 2020, giorno centenario della morte di S. Giacinta, in particolare con l'intenzione del nostro secondo impegno.

Rileggiamo con calma i messaggi del 18 ottobre 1975 e del 31 dicembre 1997. Preghiamo insieme e chiediamo la grazia di realizzare le sue attese, vivere fiduciosi nel Suo Cuore Immacolato, essere i Suoi apostoli come Lei ci vuole.

Vi ringrazio molto delle vostre preghiere, mi sono di grande conforto, vi garantisco le mie ogni giorno. Sono sempre contento di ricevere notizie dai vostri cenacoli in ogni parte del mondo. “È con la forza dei piccoli...” (8 set 1996)

Camminiamo insieme nella luce e nella Grazia che escono per noi dal Cuore Immacolato di Maria.

don Luca Pescatori